RISORSE

LENTE D'INGRANDIMENTO

Il giudizio e le emozioni

Essere oggetto di una critica non è mai piacevole per nessuno. L'importante, quando succede, è avere l'onestà intellettuale di accoglierla ed analizzarla, per cercare di capire se è una critica giusta e costruttiva, sfruttabile per migliorare se stessi, per affinare le proprie competenze e per incrementare il proprio bagaglio di esperienza. Il giudizio è un concetto negativo a prescindere, al quale bisogna imparare a dare il giusto peso sia quando lo si riceve sia quando lo si esprime. Essere vittime di un giudizio negativo può scatenare emozioni contrastanti, istintive e difficili da gestire. Come reagire ad una critica? Alcune persone si sentono mortificate. Questo sentimento comporta una reazione di auto-critica ed auto-analisi a volte anche troppo severa. Chi subisce il giudizio con mortificazione è, solitamente, una persona poco sicura di sè, timida ed introversa, dal carattere sensibile. La reazione di queste persone è perdere autostima, colpevolizzarsi anche più del necessario. Un'altra categoria di persone, invece, spesso caratterizzate da un temperamento forte e da una buona dose di fiducia in se stesse, reagiscono sfogando rabbia e frustrazione contro chi li ha criticati. Infine, c'è chi alla critica non reagisce affatto, perché non prova nessun interesse a farlo né si preoccupa di cosa possano pensare gli altri. Soprattutto in ambito professionale, tutti e tre i comportamenti, se portati all'estremo, sono poco costruttivi e controproducenti. Se si lavora in team, o se si è alle dipendenze di altre persone, spesso è necessario manipolare e plasmare il proprio carattere per il successo ed il benessere comune. Creare tensioni, alimentare antipatie o, peggio ancora, instaurare una sorta di competizione vendicativa verso chi ha mosso una critica non è una buona strategia. Allo stesso modo, sentirsi sminuiti ed offesi e farsi da parte, è altrettanto deleterio. Il lavoro di squadra obbliga anche all'autocontrollo, per evitare di rovinare l'atmosfera e inficiare il buon esito del progetto comune. È possibile controllare le emozioni? La prima cosa da fare è razionalizzare l'accaduto. In ambito lavorativo, spesso, si giudica un fatto e quasi mai la persona. Bisogna focalizzare il concetto, e tenerlo ben presente, che la critica su un singolo lavoro o evento non è un'accusa alla persona né alla professionalità generale della persona. Fare un errore e venire malamente ripresi, non fa perdere tutti i punti accumulati nel proprio percorso professionale, non fa perdere credibilità e nulla toglie alle proprie competenze e capacità. Razionalizzare e circoscrivere l'evento ad un singolo fatto, aiuta a non sentirsi presi di mira, sminuiti o svalorizzati. Riconoscere i propri errori e i propri limiti è una qualità importante, il primo passo per farne ed averne sempre di meno. Se ci si rende conto che la critica è giusta, che l'errore è stato fatto, è bene prenderne atto con onestà ed umiltà. Analizzare i motivi per cui si è ricevuto un giudizio negativo significa scoprire i propri errori, imparare la lezione e ripartire da lì, con la voglia di superare il proprio limite e non commettere più lo stesso sbaglio. Subire una critica dà modo di vedere un proprio comportamento da un punto di vista diverso. Una volta individuato l'errore, o gli errori, che hanno portato all'insuccesso, sarà molto semplice lavorare per trovare una soluzione alternativa, per approcciarsi con un comportamento diverso, per sperimentare nuove strade. Tutto questo fa parte della crescita personale e professionale di una persona. Sono percorsi abbastanza dolorosi che costringono a mettersi in discussione tuttavia, se sfruttati a proprio vantaggio, possono essere un'opportunità.

Fonte: sviluppomanageriale.it

INTERNAZIONALE

Digitalization and the passions of a professional HH

InterSearch Worldwide Chairman, Frank Schelstraete, shared his views about the future of Executive Search with the HR community attending Zukunft Personal Hungary in Budapest, a specialised HR event combined with more than 130 professional debates and workshops led by subject matter experts. Frank Schelstraete openly replied a series of questions addressed by András Lipcsei on the possible threats or opportunities for the future of the Executive search industry; including European and worldwide hottest trends and the importance of innovation as a key factor for success. Regarding Digitalization and A.I. he argued "the real Executive Search is a highly-targeted and labour-intense process, which doesn't have anything to do with building a candidates' database". According to Frank, *"when we talk about Executive Search we talk about individual companies and individual talent able to do something that makes the difference in a unique-professional environment and company culture. How to identify the perfect match in such unique combination, it can't be done exclusively by A.I. tools – only the human mind is able to sense that"*. When asked what "extra" an Executive Search firm can bring to big companies fully insourcing HR functions Frank's answer was equally challenging: *"we simply must do it better than our clients, with the most updated practices and highly qualified Researchers and Consultants – University Master degree or PhD and fluent knowledge of at least two foreign languages are requirements for all my growing team"*. His key message to the audience: *"Having passion and drive in the HR profession is very important. As a Head Hunter I find it when I meet exceptional individuals as clients and even more exceptional people as candidates, and those moments are my "professional joy" – definitely a feeling not belonging to A.I. tools, at least for the time being..."*.

Please enjoy some of the video footage of András Lipcsei – Digitalization and the passions of a professional Head Hunter

IN LIBRERIA

- **L'impresa spezzata. Motivare le persone dopo l'emergenza: la forza dell'unità e della fiducia**
  Autore: Andrea Notarnicola – Editore: Franco Angeli
- **Le parole della cura**
  Autore: Umberto Curi – Editore: Raffaello Cortina
- **Governare l'impresa con il capitale umano. Una nuova contabilità per la gestione e lo sviluppo delle competenze**
  Autore: Gian Carlo Cocco – Editore: Franco Angeli

www.intersearch.it
euren@intersearch.it

EUREN INTERSEARCH - www.intersearch.it
Aut. Min. Lav. ex D. Lgs. 276/03 - prot. nr 1317 del 15.1.07
TORINO Corso G. Marconi, 13 - 10125 Torino
Tel: +39 011 6690143 - Fax: + 39 011 6693104
MILANO Via Carducci, 26 - 20123 Milano
Tel: +39 02 5814021 - Fax: +39 02 58140250
ROMA Via Agri, 1 - 00198 Roma

Join us on LinkedIn